Anno 51.° - N. 158

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Sabato 9 Giugno 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il comunicato ufficiale

ROMA, 8. — COMANDO SUPREMO — 8 GIUGNO, 1917

(Bollettino di Guerra N. 745)

L'ATTIVITA' BELLICA SI E' IERI MANTENUTA NORMALE SU TUTTA LA FRONTE.

NELLA ZONA DI TOLMINO LA NOSTRA ARTIGLIERIA ESEGUI' CONCENTRAMENTI DI FUOCO SULLA STAZIONE DI S. LUCIA, DISPERDENDO CONVOGLI NEMICI.

SUL VODICE, NELLA NOTTE SUL 7, UN TENTATIVO D'ATTACCO NEMICO, PRECEDUTO DA INTENSO TIRO DI DISTRUZIONE, VENNE IMMEDIATAMENTE SVENTATO.

SUL CARSO LA NOTTE SCORSA, GROSSE PATTUGLIE DI ASSALTO NEMICHE, PROTETTE DA VIOLENTI RAFFICHE DI ARTIGLIERIA TENTARONO AVVICINARSI ALLE NOSTRE LINEE A SUD DI CASTAGNAVIZZA. - VENNERO CONTROATTACCATE E DISPERSE. - LASCIARONO QUALCHE PRIGIONIERO NELLE NOSTRE MANI.

Generale CADORNA.

La battaglia in Francia

LA CONQUISTA DELLA CRESTA DI MESSINES E DI WYTSCHAETE

Gli inglesi prendono 5000 prigionieri tedeschi e ricco bottino

La poderosa spallata delle truppe britanniche

LONDRA, 8. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **Durante tutta la giornata continuammo metodicamente le operazioni a sud di Yprès che furono coronate completamente da successo. Durante la mattinata c'impadronimmo d'assalto della cresta di Messines e di Wytschaete, che da oltre due anni e mezzo dominava le nostre posizioni nel saliente di Yprès.**

Durante questo attacco conquistammo i villaggi di Messines e di Wytschaete ed il sistema delle difese tedesche, compresi numerosi boschi fortemente organizzati e località difese sopra un fronte di oltre 9 miglia da sud della Douve fino a nord del monte Serrel.

Più tardi ci avanzammo ancora in conformità del piano delle operazioni; ci impadronimmo del villaggio di Costaverne e del sistema posteriore di difesa tedesca ad est del villaggio, sopra un fronte che supera le 5 miglia.

Durante questa avanzata la nostra artiglieria ha infranto completamente *un* **tentativo tedesco di contrattacco contro la parte sud delle nostre nuove posizioni.**

Le perdite tedesche sono state oggi gravi, fino alle ore 16 e 30, oltre 5000 prigionieri erano passati nei nostri posti di concentramento; altri ne rimangono da condurre sulle retrovie.

Abbiamo preso un certo numero di cannoni e numerosi mortai da trincea e di mitragliatrici non ancora contati.

I nostri aviatori sono stati ieri di nuovo attivissimi ed hanno dato numerosi combattimenti. Essi hanno attaccato cinque formazioni tedesche, una delle quali comprendeva oltre 30 velivoli, e le hanno disperse, infliggendo loro gravi perdite. Abbiamo abbattuto nove apparecchi tedeschi e ne abbiamo costretto almeno altri nove ad atterrare con danni. Sei velivoli britannici mancano ». (Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 8. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale del 7 sera dice:

Nella curva di Wytschaete l'avversario penetrò nella zona avanzata delle nostre posizioni. Il combattimento continua con varie alternative. (Stefani)

La lotta a Saint Quentin

PARIGI 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 di ieri dice:

« **Lotta di artiglieria abbastanza violenta durante la giornata sul Chemin des Dames nella regione a sud di Filain, ovunque altrove cannoneggiamento intermittente** ». (Stefani)

PARIGI, 8. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **Bombardamento abbastanza violento delle nostre linee durante la notte. Nella regione a sud-est di Saint Quentin la nostra artiglieria ha controbattuto efficacemente le artiglierie tedesche ed arrestato un attacco nemico che si preparava ad uscire dalle proprie trincee nei dintorni della strada Saint Quentin-La Fere. La notte è stata agitatissima su tutto il fronte: a nord del mulino di Laffaux, a sud di Filain e nel settore di Cerny, la lotta di artiglieria ha raggiunto a momenti grande violenza. Il nemico ha lanciato a varie riprese in numerosi punti tentativi di attacchi che sono falliti sotto i nostri fuochi.**

Da parte nostra abbiamo effettuato incursioni nelle linee avversarie verso la collina di Souain e nella regione ad est di Belfort. Abbiamo ricondotto un certo numero di prigionieri.

Niente da segnalare sul resto del fronte.

Nostri aeroplani hanno bombardato abbondantemente le stazioni di Avricourt e di Rechicourt e vari accantonamenti di truppe nella regione di Vouzières ». (Stef.)

Le immense perdite del nemico
Lieta impressione in Francia

PARIGI, 8. — *L'opinione pubblica francese saluta con gioia e fiducia l'offensiva britannica nella pianura belga che arricchisce il bilancio degli alleati di uno splendido successo in una regione ove i tedeschi potevano credere di possedere posizioni inespugnabili. Così la quasi totalità del fronte inglese è attualmente teatro di combattimenti che si svolgono ovunque a vantaggio delle truppe britanniche.*

Concordi informazioni constatano che il nemico ha subito perdite immense, mentre quelle inglesi sono leggere.

La dura pressione sul fronte occidentale continua e non potrà che accentuarsi.

Le prime navi della squadra americana sono arrivate sul litorale francese.

Il Matin dice che le squadriglie di destroyers di esplorazione destinate ad operare in collegamento con quelle francesi nella Manica e nell'Oceano sono attese. Ben presto con esse la marina americana contribuirà allo spazzamento dei mari. (Stefani)

L'arrivo del generale americano a Liverpool

LONDRA, 8. (Ufficiale). — *Il generale americano Pershing col suo stato maggiore è arrivato stamane a Liverpool a bordo del piroscafo* Baltic *della « Unite Star Line ».*

Il generale è stato ricevuto al suo arrivo dai rappresentanti del War Office e dell'ammiragliato. I fucilieri gallesi facevano la guardia d'onore. (Stefani)

Incursione di aviatori inglesi
Tre apparecchi nemici abbattuti

LONDRA, 8. — Un comunicato dell'ammiragliato dice:

Nostri aviatori navali attaccarono due apparecchi nemici il 6 corrente a nord di Dixmude e li costrinsero a discendere completamente privi di direzione. Un'altro nostro pilota abbattè un apparecchio nemico circa otto chilometri a nord est di Dixmude. (Stefani)

Come fu risolto l'incidente di Cronstadt

PIETROGRADO, 8. — **Durante la riunione di ieri del governo provvisorio i ministri Tzeretelli e Skobeleff, tornati da Kronstadt, dichiararono di avere ricevuto una accoglienza pacifica. Appena giunti a Kronstadt essi aprirono negoziati col comitato esecutivo locale, reclamando categoricamente una decisione precisa e definitiva, cioè se Kronstadt fosse disposta a sottomettersi al Governo provvisorio nelle sue azioni ulteriori.**

I negoziati condussero all'adozione di una dichiarazione con cui si riconosce che il governo provvisorio attuale è investito di pieni poteri che si estendono a tutta la Russia rivoluzionaria. Il riconoscimento non esclude il voto che la democrazia rivoluzionaria crei una nuova organizzazione nel potere centrale, di cui sarebbe investito il Consiglio dei delegati operai e militari. Intanto le misure e le leggi promulgate dal governo provvisorio si applicheranno a Kronstadt come in tutte le altre parti dell'Impero. L'incidente è così risolto. (Stef.)

La mozione del congresso dei contadini contro la pace separata e per salvare la libertà

PIETROGRADO, 8. — **Il Congresso dei delegati dei contadini ha votato una mozione nella quale, dopo avere rilevato che i contadini aspirano ad una pace equa, senza annessioni umilianti, nè contribuzioni e col diritto per ciascun popolo di disporre di sè stesso ed affermato che i conflitti internazionali debbono essere regolati da un tribunale e non con la forza, respinge la pace separata ed afferma che considera suo dovere difendere energicamente il paese, non indietreggiando dinanzi ai sacrifici; di innalzare la forza combattiva dell'esercito e lottare per la salvezza del popolo russo. Il Congresso fa appello all'esercito perchè si sottoponga ad una libera disciplina e difenda la Russia rivoluzionaria dei contadini e dei lavoratori, che ha benedetto questa guerra e non dimentica il sangue sparso.**

Il ministro della guerra Kerensky ha ordinato di leggere questa mozione a tutti gli elementi dell'esercito e della marina. (Stefani)

I provvedimenti del governo centrale a Cronstadt

PIETROGRADO, 8. — *Il governo provvisorio, avendo provato l'azione esplicata da Trezcietti e Scobeleco a Cronstadt, ha deciso:*

Primo. — *D'incitare il comitato locale degli operai e soldati a designare un candidato per la carica di rappresentanza civile del governo a Cronstadt;*

Secondo. — *Di procedere all'elezione del consiglio municipale di Cronstadt;*

Terzo. — *Dà incarico al ministro della giustizia di costituire immediatamente una commissione mista con la partecipazione di rappresentanti del consiglio degli operai e soldati di Cronstadt per procedere ad un'inchiesta sui processi relativi alle persone arrestate a Cronstadt. Di queste quelle che la commissione rinvierà a giudizio saranno mandate sotto scorta a Pietrogrado, mentre le altre saranno rimesse in libertà.* (Stefani)

La preparazione della costituente

PIETROGRADO, 8. — *Ha avuto luogo oggi la prima seduta della commissione ufficiale, istituita per elaborare la legge relativa alla convocazione dell'assemblea costituente.*

Dopo un vibrante discorso d'apertura pronunziato dal principe Lvoff, la presidenza della commissione fu affidata a Kokoskkant, che in un discorso particolareggiato espose la fiducia che la commissione saprà risolvere il compito. (Stef.)

Il trasferimento dello Zar alla fortezza di Pietro Paolo

PIETROGRADO, 8. — **Il Consiglio dei delegati operai e militari ha deciso di trasferire l'ex-Czar nella fortezza di Pietro e Paolo.** (Stefani)

Le dimissioni del gen. Gurko

PIETROGRADO, 8. — Il generale Gourko, comandante della fronte occidentale, si è dimesso. (Stef.)

La giornata di reclutamento agli Stati Uniti

ROMA, 8. — L'ambasciata degli Stati Uniti comunica:

In base alla legge del reclutamento gli uomini di età dai 21 ai 30 anni furono registrati il 5 giugno in tutti gli Stati Uniti. Le cifre ufficiali sono ancora incomplete, ma si calcola che vi siano crescenti dieci milioni di uomini. Non vi è stato in alcun luogo il più piccolo disordine. I rapporti ufficiali recano che in tutto il paese vi sono stati soltanto otto arresti. (Stef.)

Come il gabinetto spagnuolo si prepara ai nuovi avvenimenti

MADRID, 8. — Alla fine del consiglio dei ministri il ministro Burelli dichiarò ai giornalisti che il consiglio stesso si occupò soltanto dell'esame del rapporto generale marino, relativo ai progetti della difesa armata. L'importanza di questa questione, la gravità e complessità non permettono di prendere una rapida decisione. Il consiglio dei ministri si riunirà nuovamente stasera. (Stefani)

MADRID, 8. — Il presidente del consiglio Garcia Prieto ha avuto nelle ultime ore della notte una conferenza col Re a proposito di parecchi telegrammi scambiati col capitano generale di Barcellona circa la situazione. Dispacci da Barcellona dicono che le truppe assistettero alla cerimonia della processione del *Corpus Domini* e *furono caldamente* applaudite. Il comitato delle società operaie, riunito ieri sera a Madrid, ha esaminata la situazione internazionale e parecchi altri punti riferentesi alla politica interna. (Stefani)

La rottura fra la Germania e la repubblica di Haiti

ZURIGO, 8. — Si ha da Berlino: L'incaricato di affari della repubblica di Haiti ha trasmesso al segretario di Stato per gli affari esteri una nota di protesta contro la guerra illimitata coi sottomarini, nota con la quale domanda un risarcimento dei danni arrecati al commercio della repubblica con l'affondamento di parecchie sue navi in cui perdettero la vita anche Haitiani e si chiedevano garanzie per l'avvenire.

Un comunicato ufficiale tedesco dice che la forma della nota essendo insolita ed essendo stato posto per l'adempimento della domanda un termine insufficiente perfino per esaminarla sono stati consegnati immediatamente i passaporti al l'incaricati d'affari Haitiano.

Sulla fronte russa

PIETROGRADO, 8. — Un comunicato del grande stato maggiore del 7 dice:

« Fronte occidentale, romeno e del Caucaso. — *La situazione è immutata. Squadriglie di nostri velivoli effettuarono una serie di incursioni sulle retrovie nemiche e lanciandovi bombe. Un nostro dirigibile precipitò nella regione di Tioumalch. Gli aviatori Stoupoff, Morosoff e il luogotenente Berke perirono* ». (Stef.)

Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 8. — Un comunicato ufficiale del 6 corrente circa le operazioni dell'esercito d'oriente dice:

Grande attività dell'artiglieria nemica sulla riva destra del Vardar. Velivoli inglesi bombardarono Turka e velivoli francesi Voli e Pogradec. (Stefani)

BASILEA, 8. — Si ha da Sofia: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte macedone.** — Su tutta la fronte debole attività di artiglieria, un po' più viva nella regione del Moglena. A sud di Guergueli distaccamenti di ricognizione nemic. furono respinti dal nostro fuoco. Ai lati del Vardar viva attività di aviatori nemici.

« **Fronte romeno.** — Presso Tulcea fuoco di fucileria ». (Stefani)

Gli armamenti nel Brasile

RIO DE JANEIRO, 8. — *Il governo stabilì di creare una prima sezione di artiglieria per la difesa delle coste brasiliane, approvando pure un credito di 870 contos, destinati a coprire le spese di fabbricazione delle armi e di materiale da guerra.* (Stefani)

I tedeschi affondano un'altra nave argentina

PARIGI, 8. — *Un sottomarino cannoneggiò ed affondò nel Mediterraneo il veliero argentino* Oriano. *Una nave francese ne salvò l'equipaggio.* (Stefani)

Il movimento nei porti francesi

PARIGI, 8. — Ecco la statistica della marina mercantile nella settimana terminata il 3 giugno a mezzanotte: Navi mercantili di ogni nazionalità entrate nei porti francesi 1005; uscite 938. Piroscafi francesi affondati: tre al di sopra delle 1600 tonnellate, due al di sotto delle 1600 tonnellate. Piroscafi francesi attaccati senza successo da sottomarini 3; battelli da pesca francesi affondati zero. (Stefani)

La Camera dei comuni si associa agli scopi di guerra della Francia

LONDRA, 8. — (Camera dei Comuni). Rorald Nac Neil domanda se il governo, in vista del recente voto della camera francese, relativo agli scopi di guerra della Francia ha intenzione di proporre una mozione che offra alla Camera dei comuni l'opportunità di esprimere le sue simpatie riguardo agli scopi di guerra della Francia quali furono formulati dalla camera dei deputati.

Il ministro dell'interno risponde: « Questo argomento è stato discusso così recentemente dalla camera dei comuni che non sembra necessaria alcuna nuova dichiarazione. Il governo, il parlamento e il paese sono completamente d'accordo colla camera francese, rispetto al suo ultimo voto ».

Mac Neil dice: « Nelle circostanze attuali non sarebbe gradito alla nostra alleata che il parlamento le dimostrasse di essere in perfetto accordo con essa ».

Il ministro dell'interno risponde: « Sottoporrò la proposta al mio onorevole amico il Leader della camera ».

Snowden dice: « Dobbiamo dedurre che gli alleati sono pronti a continuare la lotta, all'infuori di ogni considerazione, finchè tali obiettivi siano raggiunti? ».

Grida: Sì!

Il ministro dell'interno dice « Il mio onorevole amico può considerare questa risposta come assoluta ». (Stefani)

Per risolvere la crisi in Ungheria occorre licenziare la Camera

ZURIGO, 8. — Si ha da Vienna: Ieri sera l'imperatore Carlo è partito per Budapest accompagnato dal barone Burian. Questi ritiene possibile risolvere la crisi ungherese soltanto dando al nuovo gabinetto la facoltà di sciogliere la camera. (Stefani)

Il progetto di riforma tributaria presentato dal ministro Meda

ROMA, 8. — In queste ultime settimane presieduta alternativamente dal ministro on. Meda e dal sottosegretario di stato on. Indri, ha tenuto una lunga serie di sedute al ministero delle finanze la commissione per la preparazione di un progetto di riforma tributaria.

Essa ha potuto così redigere un testo definitivo, illustrato da un'ampia relazione in cui sono trattate tutte le varie questioni riflettenti la materia codificata nel progetto.

Il progetto stesso si compone di cinque titoli. Il primo regola la imposta normale sui redditi (di capitale puro, di lavoro e misti); il secondo istituisce l'imposta complementare progressiva; il terzo l'imposta patrimoniale; il quarto si occupa dell'accertamento e della procedura contenziosa. E con questi quattro titoli sono così organizzate in un sistema conforme alle esigenze finanziarie dello Stato e ad un indirizzo moderno di giustizia tributaria le imposte dirette. L'ultimo titolo dispone circa i tributi locali.

Il ministro delle finanze potrà ora rassegnare il risultato completo in conformità della promessa da lui fatta alla camera. (Stef.)

La riapertura della Camera

ROMA, 8. — Secondo le voci che circolano a Montecitorio, raccolte dall'*Idea Nazionale*, il Governo nella seduta del 14, dopo le comunicazioni e le interrogazioni chiederà che sia data la precedenza assoluta alla discussione sul progetto di legge pro-orfani di guerra tornato modificato dal Senato. Agli emendamenti del Senato furono introdotte dalla Commissione della Camera alcune varianti non riferentesi ai principi fondamentali del primo disegno di legge rimasti immutati ma riferentesi a disposizioni complementari, quali ad esempio la esclusione del Prefetto e del Medico provinciale dai Comitati provinciali; esclusione deliberata dal Senato, ma non accettata dalla Camera. La relazione dell'on. Peano sostiene anche il mantenimento delle trasformazioni delle fondazioni totali, finchè dura il bisogno, a favore degli orfani di guerra, esclude però, le trasformazioni di carattere famigliare. Data la importanza del disegno di legge anche dal lato giuridico è probabile che una nuova discussione si farà quantunque il disegno ritorni alla Camera una seconda volta. Ed è sperabile che poi il Senato approvi le varianti che delibererà la Camera. Così la legge potrà essere sanzionata prima del 30 giugno. Tutto ciò s'intende, è subordinato agli avvenimenti politici in corso.

Maggiore fornitura di zucchero alle provincie

ROMA, 8. Per provvedere e fornire di zucchero le industrie che fabbricano prodotti proprii della stagione estiva, quali le acque gazose, le conserve di frutta, le marmellate, ecc., il Commissariato dei consumi ha stabilito una maggiore disponibilità di zucchero per uso industriale, variante da provincia a provincia. Tale quantità dovrà essere ripartita tra le diverse categorie di fabbricanti di prodotti zuccherati, tenendo conto della diversa importanza che hanno le singole industrie nel periodo estivo ed osservando che con la quantità stessa non dovrà farsi fronte alle richieste delle gelaterie e sorbetterie, al cui fabbisogno deve provvedersi con la quantità assegnata al consumo diretto. Lo zucchero non potrà essere concesso se non a quei fabbricanti che abbiano esercitata l'industria per cui chiedono lo zucchero, negli anni dal 1913 al 1915, e l'assegnazione dovrà essere contenuta nei limiti del consumo avvenuto negli stessi anni, opportunamente documentato.

Le anticipazioni agli agricoltori per ampliare la coltura dei cereali

ROMA, 8. — Sono stati elevati dubbi sul carattere e la portata del privilegio concesso dal Decreto Luogotenenziale del 10 maggio u. s. agli Istituti di Credito che concederanno anticipazioni agli agricoltori i quali intendano ampliare le coltivazioni dei cereali. Si è fatta confusione fra il privilegio sancito dal Codice civile per l'assistenza dei prestiti per la semina, la coltivazione e la raccolta, e si è voluto vedere nel nuovo provvedimento una inutile se non dannosa e ingombrante ripetizione. Ora, da fonte competente, si spiega che il nuovo privilegio non si esercita soltanto sul singolo prodotto che il prestito ha contribuito a far conseguire, bensì in genere su tutti i prodotti del fondo, siano ancora pendenti, siano raccolti nell'anno; inoltre sopra le derrate che si trovano nelle abitazioni e fabbriche annesse al fondo e da esso provenienti. Il privilegio dell'Istituto mutuante si esercita sugli stessi oggetti, eccettuate le scorte vive e morte, su cui si esercita il privilegio del locatore; con questo in più, che, in caso di concorso, è preferito a quest'ultimo, collocandosi esso subito dopo il privilegio per le spese di giustizia. Inoltre, siccome può avvenire che il prestito concesso per una annata agraria sia, come quello per la maggesatura, privilegiato sul raccolto dell'anno successivo e nel frattempo il fondo, se affittato, passi da uno ad altro conduttore, è stato espressamente stabilito che il privilegio si esercita in confronto di chiunque possegga, coltivi o conduca il fondo all'epoca della scadenza del prestito. Con queste garanzie, al privilegio agrario è conferito un preciso carattere di onere reale.

Perchè "Guerra italo-austriaca?!"

ROMA, 8. — Il senatore Gerolamo Brandolin ha presentato al Ministro della Guerra la seguente interpellanza:

« Ho l'onore di interpellare l'onorevole Ministro della Guerra onde conoscere le ragioni che hanno permesso la distribuzione delle medaglie commemorative alle infermiere della «Croce Rossa» colla semplice scritta sulla fascetta di « Guerra Italo-Austriaca », mentre l'Italia sta combattendo, in pieno e leale accordo coi suoi alleati, una guerra mondiale contro il barbaro e prepotente sogno di egemonia teutonica ».

Per la cooperazione economica italo-francese

« Agence èconomique e financière », il foglio quotidiano finanziario di Parigi, diretto da Yves Goyot, e che al riavvicinamento economico italo-francese dedica settimanalmente un apposito supplemento, ha ora pubblicato al medesimo scopo, interessanti grafici dimostranti quali siano gli interessi economici comuni della Francia e dell'Italia.

Il commercio dell'Italia è esaminato prendendo per base le cifre del 1913, che fu l'ultimo anno normale, e partendo per alcune tabelle dal 1881. Esso è analizzato nelle sue esplicazioni dà e verso la Francia e da e verso la Germania, nelle sue cifre totali ed in quelle particolari per gruppi (materie prime, prodotti, semi-lavorati, e lavorati, derrate alimentari ed animali viventi). Quindi i grafici — di facile e pronta percezione — scendono a maggiori particolari; al traffico delle lane, delle pelli, delle sete, dei tessuti di seta, delle macchine e loro parti, degli istrumenti scientifici ed apparecchi elettrici, delle bijotterie, degli articoli in cautchouc e guttaperca, delle mercerie comuni e fine, dei vini, dei prodotti chimici, ecc.

La parte statistica dell'interessante lavoro è ampiamente illustrata e commentata da due ottimi scritti, il primo di Yves Goyot, il secondo del prof. Pantaleoni.

L'on. Goyot, a proposito dell'esportazione serica italiana, manifesta la speranza che i francesi comprendano finalmente come il miglior modo di fare concorrenza alle fabbriche di seterie ed alle tintorie tedesche sia quello di aprile liberamente le frontiere di Francia alle sete lavorate ed agli organzini italiani, come ai filati fini di cotoni britannici.

Gli alleati — prosegue Guyot — devono cercare delle combinazioni di questo genere se vogliono stabilire una solidarietà reale tra i loro interessi economici. E detta solidarietà deve essere basata su interessi comuni i quali solo possono assicurare la continuità.

« Gli uomini che rappresentano gli interessi economici delle due nazioni non devono preoccuparsi della concorrenza; essa è l'emulazione e le industrie concorrenti, riunendo i loro sforzi, come nell'esempio citato, possono permettere combinazioni di vantaggio comune ».

Guyot trae dai grafici suddetti anche la persuasione che per la Francia e l'Italia l'aumento degli affari reciproci debba essede connesso e che per ottenere tale intento non basti la buona volontà, ma occorrano anche la precisa concezione di ciò che è possibile, l'eliminazione di ogni detestabile spirito di gelosia commerciale e la ricerca dei mezzi migliori per conciliare gli interessi industriali e commerciali dei paesi alleati.

Il prof. Pantaleoni trae invece dai grafici stessi la dimostrazione che vi sia ben posto per i prodotti francesi in Italia e per i prodotti italiani in Francia e che vi fosse in certa misura, dell'artificiale nel cospicuo traffico italo-germanico. Eleva anch'esso un inno alla concordia ed alla coperazione economica degli alleati per resistere agli immanabili tentativi di rivincita teutonica.

In complesso il grafico dell'« Agence économique et financière » è un lavoro efficacissimo di propaganda per il riavvicinamento economico delle due nazioni latine.

Splendida vigilia d'armi italiche

Uno storico francese, Imbart La Tour, in una conferenza tenuta testè a Milano, esaltò il valore de' soldati della sua patria; parlò della Francia di ieri e d'oggi; della Francia di ieri, che prima del conflitto europeo era creduta, dai più, condannata alla decadenza perchè frivola, gaudente, agitata dai partiti; e della Francia d'oggi, che si levò alla più bella luce del valore e dell'ideale patriottico.

Italiani eloquenti come l'oratore francese potrebbero propagare, anch'essi, nella sorella latina, congiunta ancora come nel 1859 nelle armi contro i barbari, — potrebbero, dovrebbero anzi — far conoscere meglio la fortezza dei nostri combattenti, giudicati ieri strimpellatori con magnifico eroismo all'eccitazione del poeta garibaldino che profetico cantava:

La terra dei fiori, dei suoni, dei carmi,
Ritorni qual'era la terra dell'armi.

Ma il valore del nostro popolo non è un'improvvisazione, come forse si crede da taluno; l'eroismo dei nostri non si accese, come si accende d'un tratto una lampada; esso ha una storia di ieri, ha una preparazione, ha una vigilia d'armi bellissima.

Al valore italiano d'un giorno, che preparò quello della sacra guerra oggi combattuta con la tenacia dei forti, ci richiama l'onorevole Luigi Rava in dotte, animate pagine e tutto un sontuoso volume ora pubblicato dal comando generale della regia guardia di finanza; opera del tenente colonnello Sante Laria, e che comprende i fasti, documentati, di quell'arma così benemerita della Patria; fasti che dal 1800 arrivavano, nel primo volume ora pubblicato, all'anno 1870 (1), e che saranno in seguito continuati in un altro volume.

L'autore, non è solo un narratore di fasti militari: egli stesso è un soldato attivo. Il tenente colonnello Sante Laria combatte co' suoi la nuova guerra. Il 5 luglio 1915, sul Podgora, assalendo le trincee degli austriaci, egli riportò grave ferita. Discende, degnamente, adunque, da quei finanzieri imperiali di Napoleone, che, pur servendo alla folle politica del despota corso, rendevano servigi insigni all'Italia: basti ricordare quei finanzieri italiani, che difesero con tanto valore le coste tirrene dagli assalti corsari degl'inglesi, quando Napoleone dichiarò il blocco continentale. Ma essi fecero di più, quando i soldati del generale Stuard sbarcarono in Calabria per sollevare le popolazioni a favore dei Borboni: i finanzieri italiani li assalirono e li respinsero. E difesero Trieste e le coste della Dalmazia contro gli austriaci; contesero Venezia al maresciallo Marschall; e lottarono fidenti, anche allora che la stella napoleonica cominciava ad impallidire; lottarono, onorando le armi e il nome italiano, finchè il Regno italico miseramente cadde.

* * *

Ma oltre i «finanzieri» tutta, tutta una gloriosa milizia italica sfolgorò nel principio del secolo passato; trascinata, è vero, da Napoleone dietro la sua bandiera conquistatrice, in vittorie inutili e stragi immani; ma ridonata alle tradizioni dell'antico valore italico. Molto sangue italiano fu sparso, non per liberare l'Italia, ma per opprimere altri popoli: la guerra di Russia ingoiò vite italiane nobilissime; ma i polsi d'Italia furono temprati alle lotte venture per ideali giusti e sacri, non ancora oggi raggiunti tutti; ma domani..... chi oserà dire che non lo saranno? Furono novantamila, secondo Carlo Cattaneo, i giovani della legione italiana morti nelle guerre di Napoleone; le loro ossa rimasero, disperse per mezza Europa: ma Napoleone aveva dato a quei giovani il vessillo tricolore, che oggi sventola a Gorizia, e domani sventolerà a Trieste; ma il sentimento dell'onor militare era risvegliato, ardeva, e continuò ad ardere, a divampare, nelle guerre dell'indipendenza, come si è visto.

Napoleone, italiano d'origine, amava gli italiani?..... Li disprezzava, dicendoli non degni dell'indipendenza: solo sperava (diceva egli) di educarli..... Eppure Napoleone dovette onorare sommi italiani, quali: Alessandro Volta ed Antonio Canova. Eppure doveva riconoscere il valore dei giovani italiani, che sacrificava alle proprie irrefrenabili ambizioni ed onoravano la sua bandiera ed il nome d'Italia.

La prima prova contro armi straniere i nostri la compirono contro gli austro-russi, invasori della Lombardia, nel 1799. I fratelli Lechi di Brescia (in gen. Giuseppe ed il non meno valoroso generale Teodoro) penetrarono nel Trentino. Traevano i cannoni sulle slitte nella neve, preludendo così al passaggio di Napoleone per il San Bernardo ed ai prodigi degli alpini nostri nella presente guerra. I nostri discesero di improvviso, come fulmini, a Faufors, e presero d'assalto una batteria di diciotto cannoni. Nella difesa di Mantova, Emanuele Orsatelli, capitano di fanteria, ritolse ai russi porta Cerese. Gli ussari cisalpini (i «candelieri d'argento») combattendo alla Secchia, alla Trebbia, a Novi, a Serravalle, a Voltaggio, a Campofreddo. Il generale Massena, nella memoranda difesa di Genova, raccoglieva una pleiade dei nostri valorosi. Rimase allora ferito Ugo Foscolo; del quale un candido ammiratore, Silvio Pellico, potè dire con verità:

E alteri, come il brando, erano i carmi.

Ma il sottotenente Luigi Franceschi, come fu meraviglioso!... Sfuggito da Genova, reca a Napoleone notizie della distretta nella quale si trovava il Massena. Compiuta la missione, e dopo aver visto il Bonaparte in procinto di superare le ardue nevi del San Bernardo, il Franceschi penetra in Genova a nuoto, sotto le cannonate della flotta inglese, con la spada fra i denti, e con la lettera affidatagli da Napoleone, legata sulla fronte.

Un battaglione fu raccolto da Tonduti a Nizza. Combatte a Vercelli ed entra primo a Milano, donde gli austro-russi devono fuggire. La brigata degli ufficiali blocca ora il castello di Milano. I sette battaglioni di Giuseppe Lechi prendono trecentocinquanta austriaci in Vercelli, e liberano Bergamo, Brescia, disperdono ad Iseo le bande del ribelle e bellicoso prete Filippi: penetrano per il lago d'Idro nel Trentino, espugnano le trincee di Valbona, prendono Trento.

Quando i nostri libereranno Trento per sempre, ricordino le orme lasciate da quei precursori! Gli ussari italiani fra i dirupi combatterono a piedi, guidati dal loro comandante Viani, che trovò una sua villa, nel Trevigiano, incendiata per vendetta e per odio dal nemico. — «Comandante Viani! — gli dice il generale francese Brune, — risarcitevi tagliando dal bosco Montello quanti alberi volete». — «No, generale — gli risponde il valoroso italiano: quella selva è sacra per la difesa dela patria».

Un altro nostro prode, Severoli, va all'assedio di Peschiera e di Sirmione; Teulie al blocco di Mantova; ed i cacciatori bresciani entrano per primi in Verona.

E il generale Achille Fontanelli di Modena?.... Altra figura di Pantheon, quel Fontanelli, che, letterato e matematico, comincia a comandare una coorte di volontari; è ministro della guerra e della marina nel primo Regno italico; è generale acuto e valorosissimo; brilla nell'infausto 1813 con la sua divisione d'Italiani che Napoleone è costretto a lodare!...... Quel bellissimo uomo e intrepido cuore era insensibile alle lodi. Quel soldato, che aveva sfidata la morte e le audacie più terribili del campo, era tutto innata verecondia: il suo volto (scrisse il barone Zanoli che lo ebbe a superiore) era composto a soave malinconia.

* * *

Ma non è possibile qui enumerare tutte le figure italiche più belle degli eserciti napoleonici, di quelle battaglie all'aperto e i mirabili atti di coraggio dei nostri nella guerra sanguinosa di Spagna e nell'immane tragedia di Russia.

La guardia italiana reale fu a lato di Napoleone alla battaglia di Ulma quando ne 1805, divampò la terza guerra con l'Austria alleata alla Russia: ed entrò in Vienna col duce. Cinquemila volontari italiani accorsero in quella guerra contro l'Austria. L'esercito italiano entrò trionfante in Ungheria. In riva alla Raab fra le insidiose paludi e sotto la mitraglia, il generale Zucchi (un altro astro di quell'epopea) sforza il ponte: tutto l'esercito passa, e si stende in battaglia. Ottocento prodi cadono morti o feriti; ma la battaglia è vinta. Gli italiani, formando a destra l'ala più avanzata del grand'esercito, occupano Raab e varie isole del Danubio; assalgono a nuoto, come demoni, i mulini galleggianti; cannoneggiano l'altra sponda; entrano i Presburgo.

Nella guerra di Spagna, a Valenza, i nostri meritarono che Suchet scrivesse: «Il successo di questa giornata è dovuto specialmente ai soldati d'Italia».

Allori sanguinosi tutti, senza dubbio, ma allori autentici, che il tempo non può sfrondare. E fu tutta una vigilia d'armi splendida, grandiosa, quella degli italiani d'allora, forti come sono oggi, ma non come oggi, illuminati da un ideale sublime.

Raffaello Barbiera.

L'"Elmetto,, - Giornale di trincea

Un nuovo giornale delle trincee è sorto. S'intitola «L'Elmetto», ed è il secondo che si pubblica dopo il «Vittoria» di cui uscirono sei numeri. Il nuovo foglietto è organo della 8.a Divisione e pone arditamente fin da ora il proprio recapito «.... al di là dell'ultima trincea nemica». E' quindi un organo essenzialmente di battaglia. — «Chi porta l'elmetto — dice nel suo articolo-programma — è un combattente, cioè un uomo degno di tutto il rispetto e l'affetto, è un apostolo del dovere. Chi scrive su questo foglio, porta l'elmetto. Ecco perchè si è scelto questo titolo. Il nostro elmetto lo porteremo fieramente al di là dell'ultima trincea nemica; là dove è la vittoria. Siamo sicuri che arrivare ad essa non è troppo lungo nè troppo difficile».

Il foglietto reca i comunicati ufficiali del Comandante la Divisione, norme pratiche per i soldati, riassunti di disposizioni e decreti che possono riguardarli; ma ha anche rubriche di briosa varietà. Ecco ad esempio una quartina ingarighinna sul titolo adottato:

«E' l'elmetto quella cosa
che è di ferro e pesa molto,
ma se poi ti pesa poco
è un giornale e nulla più».

Ed ecco una rubrichetta per i soldati: «Dov'è la vittoria? Al di là dell'ultima trincea nemica — Come vi si giunge? Con l'avanzata ad ondate travolgenti — Per quale via? Fidenti sotto la traiettoria dei nostri cannoni».

Il consumo delle munizioni

ROMA, 7. — I giornali tedeschi per dare una idea del terribile fuoco al quale sono sottoposte le truppe germaniche per opera degli inglesi, riferiscono, in base ad un ordine del giorno del 17.o corpo di armata inglese trovato sul cadavere di un ufficiale, alcuni interessanti particolari sull'abbondanza della artiglieria britannica. Li riproduciamo da un giornale svizzero:

Sopra un fronte di cinque chilometri non vi sono meno di 698 cannoni e di 268 bombarde.

La ripartizione per calibri è la seguente: 342 pezzi da 83 mm.; 114 da 124 mm.; 68 da 152 mm.; 32 da 203 mm., 40 da 234 mm.: 5 da 305mm. Fra le 268 bombarde, 40 sono capaci di lanciare granate torpedini di 62 chilogrammi.

Da queste formidabili cifre i giornali tedeschi deducono che sul fronte di Arras, al principio dell' offensiva, vi erano almeno 4000 cannoni, che in sette giorni hanno scaraventato alle posizioni tedesche circa 30 milioni di granate e di granate torpedini. Purtroppo l'Italia non è ancora riuscita ad assicurarsi una eguale intensificazione di bocche da fuoco. Abbiamo progredito, ma non tanto quanto era necessario per assicurarci una superiorità tangibile, efficace, decisiva sull'armatissimo nemico.

Speriamo che di mese, in mese si possa galoppare verso un ben più alto corredo di bocche da fuoco e di munizioni. E allora, ma allora soltanto, potremo meglio sfruttare la vittoria delle nostre truppe intrepide, capaci di ogni più tenace sforzo e di ogni più nobile eroismo.

Le "postine,, a Parigi

PARIGI, 8. — Le prime portalettere sono comparse per le vie di Parigi. Hanno sulla testa un «canottiere» di tela cerata e portano, con quella eleganza propria delle parigine, una specie di grembiulone di lustrino: uniforme severa sulla quale il candore del colletto di «guipure» mette una nota di fantasia. Le loro teste brune o bionde, si chinano sulla tradizionale borsa portata a bandoliera, ed esse vanno di porta in porta, attente, serie, coscienti della gravità del loro nuovo ufficio, messaggere di notizie la maggior parte delle quali vengono dalla fronte.

Avevano già rimpiazzato i ricevitori nel lavoro degli uffici; ne vedemmo alcune preludere al lavoro d'oggi nella consegna dei telegrammi.

Di giorno in giorno il servizio postale passa in mano delle donne.

Cronaca Provinciale

La festa dello Statuto a Caporetto

Domenico, 3 c. m., giorno in cui tutta l'Italia commemorava la concessione delle nostre libertà statutarie, la cittadina di Caporetto non fu seconda a nessun'altra nell' atteggiamento di particolare festiva gaiezza per la fausta ricorrenza.

Alle ore 8, nella piazza principale con l'intervento di molte autorità militari e civili e di tutti gli alunni del locale fiorente educatorio, accompagnati dai loro insegnanti e preceduti dal proprio tricolore, fu innalzata con speciale solennità sull'antenna apposita la bandiera nazionale, al suono della fanfara e mentre un buon numero di ufficiali e soldati rendevano gli onori d'uso.

Alle ore 8 e mezza ebbe luogo una cerimonia religiosa nella chiesa con lo intervento di Sua Eccellenza il Vescovo Castrense, alla quale parteciparono in corpo le medesime autorità. La chiesa era stipata di militari di ogni grado e di molta popolazione del luogo. Sua Eccellenza, al termine della messa, rivolse agli astanti parole di fervido e sincero entusiasmo in nome di quella benintesa libertà che, frutto dello Statuto, innalza ed onora, se rispettata, gli individui e la nazione.

Quello che non mancò di attirare la speciale attenzione del pubblico durante la cerimonia si fu che per la prima volta alle voci maschie e robuste dei soldati, inneggianti al sacro rito, erano associate, anzi insieme fuse, quasi conferma di giusto rallegramento, le giovani bianche voci delle alunne e degli alunni dell'Educatorio.

Da CORMONS

LA MORTE EROICA DI UN VOLONTARIO

Ci scrivono, 7 (n):

L'infernale pietra carsica ha un nuovo segno, che dice una lunga storia remota, perchè si unisce alla romanità di Salona, ai veneti monumenti di Traù e di Zara, perchè nasce dalla svelata anima romana di Nesazio, dalle vestigia sacre di Pola, di Parenzo, di Capodistria, perchè ha sua voce nei bronzi sonori di S. Giusto. Narra il nuovo segno una lunga storia, non più remota, perchè si collega alle decennali lotte contro il sopruso, le condanne, la morte, che valsero a conservar la parlata veneta contro l'insinuarsi dell'insulto tedesco e slavo, che valsero ad alimentare la coscienza nazionale con un internazionalismo, ecco, con la maschera rossa, della combriccola di Vienna; storia non più remota, che preparò i duemila volontari, che diede Sauro, Battisti, Xidias, perchè offrì martiri ed eroi, ed il nuovo prode del Ghermada, Ferruccio Fabbrovich dal cui giovane petto, squarciato in un corpo a corpo, sgorgò il latino sangue irredento, per incidere il segno sacro.

Narra una storia ed è un pegno: lo raccoglieranno le falangi, chiamate ancora a vincere, chiamate a sorpassarlo, chiamate lontane da un dovere, che è un diritto.

Ferruccio Fabbrovich nacque a Cormons il 2 settembre 1897: studiò a Udine nel Ginnasio, per passare al Liceo di Bologna. Anima ardente di giovane diciassettenne, lasciò lo studio per farsi semplice soldato, nel giugno 1915; nel successivo luglio è a Cerovo: combatte nel Trentino, desideroso di fare muraglia, con tanti amati compagni, all'orda barbarica che minacciava la ridente pianura d'Italia; fece la scuola di applicazione a Parma; passa poi a combattere sul Faiti e ricorda con enfasi commossa, i soldati di quella epica lotta; parla dei suoi superiori, del suo adorato colonnello, tessendo una melodia di amore. Chiamato presso il Comando della Brigata Toscana, non obbedendo, seguì il primo battaglione d'assalto; andò contro la scogliera guarnita di acciaio, contro la porta di ferro che serra la via di Trieste; guardò lontano, lontano, nel mare ceruleo come i suoi occhi, pensò alla patria del babbo suo, pensò al giorno in cui direbbe al babbo: «Anch'io te l'ho redenta la tua, la mia Zara; così pensò e nella volontà suprema di vincere ogni ostacolo, morì fulminato.

Nella sanguinante breccia aperta dal piombo, nei teneri, vermigli tessuti del petto ancora ansimante, si nascondeva un nastrino azzurro con la stellina di argento: l'eroe volle il sacrificio.

Gli amici della famiglia del dottor Giuseppe Fabbrovich, gli ammiratori del volontario morto eroicamente, hanno aperto presso la segreteria municipale una sottoscrizione pro Croce Rossa Italiana, per onorarne la memoria.

Ferruccio Fabbrovich sarà iscritto socio perpetuo della benemerita associazione nazionale. Trascrivo la prima lista:

Antenore Marni, L. 10 — Pirro Cosolo, 10 — Nicolò Benardelli 10 — Paolo de Czermack 5 — Virgilio Lucchi 5 — Giuseppe Cobol 5 — Enrico De Riccabona 5 — Augusto Capuani 5 — Ubaldo Falconetti 5 — Dottor Guido Benardelli 10 — Gaggioli Gaggilio 10 — Domenico Caisutti 10 — Tenente Rinaldi 5 — Bruno Forti 5 — Giuseppe Bullo 5 — Tenente Cannellotto 5 — Tenente Favetti 5 — Tenente Gorni 5 — Dottor Bettega 5 — Dottor Eugenio Zuttioni 5 — Prof. Giovanni Lorenzoni 5 — Costantino cav. dott. Perusini (con espresso desiderio che serva per l'iscrizione a socio perpetuo della C. R. I.) L. 100 — Alessandro Visca, 50 — Massimo de Senibus, 5 — Avv. Slocovich, 10 — Depangher Antonio, 10 — Irma Burba de Savorgnani, 5 — Famiglia de Savorgnani, 10.

COMUNICATO

Ricordando il volontario Ferruccio Fabbrovich.

Cormons, addì 5 giugno 1917.

Io ti rammento, Ferruccio, diciasettenne appena, quando, or sono due anni, indossata la gloriosa divisa, ti portavi, assieme ai compagni, sul cruento terreno, in faccia all'odiato nemico.

Giovanissimo d'anni, ma con l'animo ed il braccio di ferro, la tua adolescenza, la tua vita di soldato italiano, furono tutte un voto alla Patria; cadesti col nome d'Italia sulle labbra, fra il fragore delle artiglierie, risonante il grido fatidico di Savoia, guardando alla nostra Trieste.

Tu, al dovere — già riconosciuto con la medaglia d'argento al valore — hai aggiunto l'olocausto, dando la tua giovane, promettente vita! Sfidasti il nefasto congegno che l'Austria appresta agli eroi delle terre che saranno redente, slanciandoti all'assalto con la irruenza dell' amara onda dalmatica, che canta l'ora prossima della libertà sulle asservite spiaggie venete di Zara.

Gloria a te, giovane prode! Cormons è fiera di averti dato i natali e ti consegnerà nel sacro libro d'oro, che s'apre con le pagine della redenzione.

Al padre tuo, mio amico carissimo, alla tua famiglia, non rivolgo parole di conforto. Essi ti piangono, ma sono fieri di te, forti a pari di te. Non ti vedranno più, ma vivranno per il tuo nome eroico, e quando i destini d'Italia si compiranno, quando le nostre terre saranno tutte, tutte redente, diranno in prece: «Salve Ferruccio nostro! Noi abbiamo dato una parte di noi al compimento dell'opera per la quale si nacque e si visse.

L'amico **Antenore Marni.**

Da RIVE D'ARCANO

PERQUISIZIONE A DOMICILIO

Ci scrivono, 6 (n):

Il solerte maresciallo dei RR. CC. della stazione di Fagagna fece ieri una perquisizione in parecchie famiglie della frazione di Rodeano Basso, e in due di queste rinvenne e sequestrò vari oggetti di vestiario: coperte, maglie, scarpe, state acquistate da quei famigliari dai soldati colà accantonati per un importo molto inferiore al prezzo di costo.

In questo momento non torna mai superfluo di vivamente raccomandare a tutte le persone borghesi, di astenersi dal fare qualsiasi acquisto o comunque procurarsi oggetti di vestiario da parte dei militari perchè i detentori, se scoperti, oltre al preventivo arresto, vanno soggetti a pene severissime comminate nel vigente Codice penale militare.

Da CIVIDALE

TEATRO — ONORARE BENEFICANDO — PER IL CARO VIVERI.

Ci scrivono 7 (n): — Lunedì 11 corr. debutterà la compagnia di Carlo Duse di cui fa parte Italia Vitaliani.

Si darà «La fiammata».

* La spett. ditta G. L. Micoli di Udine, per onorare la memoria del defunto sig. Lorenzo Persoglia, ed in sostituzione di una corona di fiori, ha rimesso alla Congregazione di Carità un vaglia postale di lire 50.

* La istituzione della Commissione per combattere, in quanto è possibile, il caro-viveri, è stato un provvedimento, per quanto tardivo lodevolissimo.

Il compito della Commissione non è facile, e quello che in teoria sembra logico, in pratica avrà le sue inevitabili asperità.

In ogni modo, operando con tutte le cautele ed escogitando le massime economie di personale e di spese in generale, non sarà difficile raggiungere i fini propostisi, e servire di calmiere, specialmente per gli importatori di merce avariata.

TEATRO SOCIALE

Sabato 9 e domenica 10 «I due Derelitti», grandioso cine-romanzo di Pierre Decourcelle, adattazione cinematografica in due epoche. Sabato: «La colpa di un'altra»; domenica: «Fanfan e Claudino».

Si annunciano cinque rappresentazioni straordinarie della illustre attrice sig.a Italia Vitaliani, in unione alla compagnia drammatica dell'attore Carlo Duse. Prima recità lunedì 11 corr., con «La fiammata» in tre atti di Kiestermaekers.

CRONACA CITTADINA

IL MERCATO MUNICIPALE DEL PESCE

Fidandoci dell'informazione, che dovevamo ritenere ufficiosa, abbiamo anche noi ieri mattina pubblicato che la vendita del pesce di Grado sarebbe continuata regolarmente. Invece ieri, in causa della festa del Corpus Domini, il pesce non è venuto, con disappunto dei compratori, che attendevano fin dalle prime ore del mattino.

Come si sa, gli inizi di tutte le imprese, specialmente di quelle di rifornimento di viveri, in condizioni non facili come le nostre, trovano improvvisi ed inaspettati ostacoli. Ma dobbiamo considerare che, anche per le assicurazioni avute e date dal Municipio, si riparerà prontamente ai difetti dell' organizzazione, e la buona iniziativa si svolgerà senza ulteriori inconvenienti, col vantaggio promesso, forse con soverchia abbondanza di parole, alla cittadinanza.

UN FORTE INCORAGGIAMENTO ALLA COLTURA DEI FAGIOLI

La Commissione Pellagrologica provinciale, venendo incontro alle recenti disposizioni del Ministero di Agricoltura, allo scopo di favorire la coltura dei fagioli di secondo raccolto, in sostituzione di granoturco cinquantino, ha stabilito di concorrere con la somma di lire mille all'acquisto dei fagioli da seme che, in esecuzione alla circolare 18 maggio u. s. della Cattedra Ambulante di Agricoltura, diretta alle istituzioni cooperative di acquisto della provincia, verranno commessi alla Cattedra stessa (Ufficio Centrale o sue sezioni) entro il 15 corr.

Il concorso della Commissione Pellagrologica che, in ogni caso, non sarà superiore di L. 50 per quintale, dovrà andare per intero a favore dei coltivatori, con una corrispondente diminuzione del prezzo dei fagioli che verranno loro forniti.

GRAVISSIME CONSEGUENZE PER LO SCOPPIO DI UNA BOMBA

Il ragazzo Bert Luigi di Valentino di anni dodici di Camino di Codroipo, trovata in un campo una bomba a mano, la battè tanto con un sasso finchè la fece scoppiare.

Lo scoppio gli riuscì però fatale perchè le scheggie gli asportarono quasi completamente la mano sinistra!

Venne subito soccorso ed ebbe le prime e più urgenti cure dal medico locale e quindi fu trasportato all'Ospedale civile di Udine, ove arrivò ieri alle ore 17 e il dott. Alessi lo fece accogliere di urgenza.

Il dott. Rieppi che lo visitò nella sala chirurgica, procedette immediatamente al taglio del tronco della mano ancora rimasto attaccato.

Il ragazzo, salvo complicazioni, guarirà in due mesi circa.

BENEFICENZA

Nel trigesimo della morte del compianto tenente Luigi Rea, la famiglia versò alla «Dante Alighieri» lire 25.

Per onorare la compianta memoria del prof. Marco Rizzi, il tenente ing. Sergio Petz, offre lire 10 all'Ufficio Notizie.

DUE CASE DISTRUTTE DAL FUOCO

In via Cividale, fuori Porta Pracchiuso, ai numeri 41 e 43 abitano i signori Antonio Turrini e figli, i quali tengono annessi forti depositi di vino ed uova.

Ieri nel pomeriggio, verso le 2, entrambe le case erano preda del fuoco. Si ignorano le cause, ma si suppone che l'incendio abbia avuto principio in cucina, propagandosi poi con straordinaria rapidità a tutti i locali.

Andarono distrutti i locali stessi con quanto contenevano, comprese forti partite di vino ed uova.

I pompieri del Genio militare, accorsi sul posto, fecero del loro meglio onde evitare che il fuoco prendesse proporzioni più vaste, attaccando anche i caseggiati adiacenti.

Il danno ammonta a circa ottantamila lire, ma i sigg. Turrini sono assicurati.

Offerte pervenute al Giornale di Udine

L'ing. Luigi Pez, ingegnere capo negli uffici tecnici di finanza, offre, per nostro mezzo, per sè e famiglia L. 5 al Comitato di Assistenza civile in morte della signora Teresa Biasatti ved. Mizzau.

TEATRO MINERVA

«La signora delle camelie»! ecco il titolo di un lavoro che eserciterà sempre interesse ed attirerà pubblico a teatro. La pallida, esangue, romanticamente bella figura di «Margherita Gauthier» ricca di fascino, che è piaciuta nelle pagine passionali del romanzo, nelle scene del dramma, attraverso la musica di Giuseppe Verdi, piace pure nell'edizione cinematografica della «Caesar» di Roma.

Il lavoro riuscito cinematograficamente un vero capolavoro d'arte, s'impone per la interpretazione di Francesca Bertini, tra le grandi artiste della scena muta, una delle migliori.

Il suo fu un successo personale degno di rilievo e che segna nella carriera dell'artista una brillante vittoria di più.

L'importante commoventissima film, preceduta dal giornale di guerra della Casa Pathè, che si presenta: «I francesi all'assalto di Soissons», si replica oggi. Sarà così un altro esaurito.

TEATRO SOCIALE

Per un accidente imprevedibile, non potendo aver luogo il programma ieri preannunciato, fu data invece la bellissima film teatrale in quattro atti: «....e l'Altare crollò». Questa film, che ha per interpreti Lola Visconti-Brignone, Arturo Falconi, Bianca Lorenzoni e Guido Brignone, sono già noti i grandi successi riportati su i principali teatri. Essa è un lavoro unico nel suo genere, e l'interpretazione dei famosi artisti ne fa un capolavoro.

Questa sera «....e l'Altare crollò» si replica, e precederà il «Giornale Pathè».

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE PER

Cormons: 6.50 — 12.50 — 18.20.
Venezia: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
Chiusaforte (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
S. Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.30 — 16.
Cividale: 6 — 12.45 — 18.45.
S. Daniele (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

ARRIVI A UDINE DA

Cormons: 5.20 — 11.50 — 17.20.
Venezia: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo-Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
Venezia - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
Cividale: 8.12 — 14.57 — 20.57.
S. Daniele (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

Tramvia Cividale - Robic

Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.

Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.

Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.

Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

LE BORSE ESTERE

AMSTERDAM, 7. — Cambio su Berlino 35.40.

MADRID, 7. — Borsa chiusa.

ULTIME DELLA NOTTE

La splendida vittoria delle truppe britanniche

I tedeschi cacciati via dalle loro piú formidabili posizioni

Come si svolse la battaglia

Il comunicato del maresciallo Haig

LONDRA, 9 (mattino). — Un comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

La posizione conquistata ieri dalle nostre truppe costituiva una delle più forti posizioni nemiche sul fronte occidentale. Questo punto dominava completamente il saliente di Ypres fornendo al nemico una osservazione perfetta. Del resto il nemico non aveva trascurato alcuna precauzione per renderla imprendibile. Questa posizione gli permetteva di rendersi conto di tutti i nostri preparativi d'attacco e perciò aveva portato rinforzi per resistere.

Quest'ultima battaglia costitui dunque un esperimento decisivo della capacità delle truppe tedesche nelle condizioni pi favorevoli che un esercito possa augurarsi, con tutti i vantaggi di terreno e di preparazione e la conoscenza che l'attacco era imminente.

La prima linea delle difese tedesche consisteva in un elaborato sistema di reticolati, trincee e punti di appoggio, circondati da filo di ferro dentato, formanti una cintura difensiva di oltre 1600 metri di profondità. Numerose fattorie e boschi erano stati accuratamente organizzati per la difesa e contenevano mitragliatrici. Il numero dei cannoni di tutti i calibri era stato recentemente aumentato e i pezzi posti in punti comandanti non soltanto l'attacco frontale, ma tali da prendere di mira pure l'attacco di fianco. Numerose trincee di comunicazione e linee correnti in tutte le direzioni erano state ampiamente provviste di ricoveri di cemento e di piazzuole per mitragliatrici, destinate a proteggere la guarnigione nemica dagli effetti del nostro bombardamento. In complesso nessuna delle precauzioni consentite dal lavoro incessante di parecchi anni e suggerite dall'esperienza acquistata nelle disfatte precedenti sulla Somme, ad Arras, sulla cresta di Vimy era stata omessa dal nemico. Nonostante le difficoltà e gli svantaggi che le nostre truppe dovettero superare, nuovi particolari sulla lotta di ieri dimostrano che il nostro primo assalto è gli attacchi successivi furono effettuati quasi esattamente all'ora prestabilita. Le nostre perdite sono leggere e il nemico non fece alcun tentativo per riconquistare le posizioni perdute.

Diciannove profonde mine furono fatte esplodere simultaneamente sotto le difese nemiche, larghe parti delle quali a sud del fronte, compresi numerosi ricoveri e un sistema di mine, rimasero completamente distrutte. La nostra artiglieria aprì il bombardamento immediatamentne dopo l'esplosione delle mine e la nostra fanteria avanzando all'assalto si impadroni della prima linea nemica su tutto il fronte di attacco in qualche minuto. Le nostre truppe si spinsero allora innanzi quasi senza sosta verso le pendici occidentali della cresta di Messines e Wytschaete e tre ore dopo l'inizio dell'attacco abbiamo occupato l'intera linea della collina da sud a nord. Poco dopo Messines cadeva interamente nelle nostre mani e verso mezzogiorno la cattura del villaggio di Wytschaete era completata dopo viva lotta. Le nostre truppe durante la seconda fase d'attacco discesero le pendici orientali della cresta e avanzarono verso la potente linea eretta dai tedeschi ad arco di cerchio sulla base del saliente formato dalla cresta stessa. Ne seguì una viva lotta, in una nuova serie di punti e boschi fortificati. Tuttavia il villaggio di Oostkaverne situato proprio in mezzo a questa linea veniva conquistato verso le 3.45 pomeridiane. L'intero sistema di trincee cadeva pure nelle nostre mani. Verso il tramonto tutti i nostri obiettivi erano così raggiunti. Gran numero di cadaveri tedeschi giacenti nelle posizioni catturate indica la gravità delle perdite del nemico, di cui la maggior parte tocca nuovamente alle truppe bavaresi.

Il comunicato germanico

BASILEA, 9 (matt.) Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« **Fronte occidentale.** — (Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht). Sulla costa ed al fronte dell'Iser l'attività dell'artiglieria si mantenne minima. Fra Ypres ed il bosco di Ploegsteert, a nord di Armentières, gli attacchi sferrati dagli inglesi dopo un fuoco di distruzione di parecchi giorni furono respinti a sud-ovest di Ypres. All'ala sud del campo di battaglia, combattemmo pure con successo.

« Invece presso Saint Eloy, Wytschaete e Messines, il nemico, mercè esplosioni formidabili di mine, riuscì a penetrare nella nostra posizione e, dopo ostinati combattimenti con alterna vicenda, avanzare oltre Wytschaete e Messines. Più a nord esso fu trattenuto da riserve fresche.

« Più tardi i nostri reggimenti combattenti nella curva del saliente verso ovest, furono ritirati su posizione preparata tra la linea del canale a nord di Hollebeke e la depressione del Douve, due chilometri ad ovest di Varneton.

« Sul fronte di combattimento il fuoco di artiglieria divenne più intenso in numerosi settori.

« (Gruppo del principe ereditario tedesco). Nella parte occidentale della cresta del Chemin des Dames l'attività di fuoco riprese da parecchi giorni. Egualmente sul canale dall'Aisnes alla Marna.

« (Gruppo del duca Albrecht). Nei Vosgi, nel Sundgau distaccamenti di ricognizioni in numerosi combattimenti con fuoco violento furono respinti.

« Sui **fronti orientale e macedone** la situazione generale delle truppe nostre e delle truppe alleate, è immutata ». (Stefani)

Il comunicato delle ore 23

PARIGI, 9. (matt.) — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« **L'attività di artiglieria si è mantenuta vivissima sul Chemin des Dames, specie nel settore di Cerny e a sud di Filain. Il nemico non ha rinnovato nella giornata i suoi tentativi di attacco su questa parte del fronte. Ovunque altrove giornata relativamente calma** ». (Stefani)

Incursioni di idrovolanti nemici ricacciate dai nostri velivoli

Un apparecchio austriaco abbattuto

ROMA, 8. — *Verso le ore 12 del 7 giugno corrente, durante una esplorazione su Trieste, nostri idrovolanti attaccarono arditamente un idrovolante nemico obbligandolo dopo brillante combattimento ad ammarrare.*

Due apparecchi nemici alzatisi per protezione del loro idrovolante rimasero sul cielo di Trieste senza tentare l'inseguimento dei nostri apparecchi. (Stef.)

ROMA, 8. — *Stamane verso le ore 8.45 tre velivoli nemici si sono avvicinati alla piazza di Venezia favoriti dalla foschia. Vennero immediatamente ricacciati dai nostri aeroplani ed idrovolanti da caccia. Altri velivoli nemici eseguirono esplorazioni su Punta Maestra, Po di Goro, Porto Corsini e tra Ancona e Cesenatico.*

Verso le 9 idrovolanti nemici eseguirono incursioni sopra Ortona bombardando i pressi della stazione ferroviaria senza recare danno di sorta.

In relazione al comunicato di ieri sull'attacco aereo nemico alla piazza di Brindisi due dei nostri apparecchi inseguirono accanitamente uno degli apparecchi nemici che erano tutti di grandi dimensioni. Uno dei due nostri raggiunse quello avversario ed arditamente risolutamente lo investì danneggiandolo. Sopraggiunto l'altro nostro apparecchio mitragliò l'avversario abbattendolo. Una nostra silurante inviata subito in esplorazione ricuperò un cadavere austriaco e parte dell'apparecchio nemico. (Stef.)

Il fallimento della controffensiva austriaca

e i commenti della stampa nemica e neutrale

ZURIGO, 8. — La lotta al fronte italiano, provocata dal tentativo del generale Boroevich di riprendere le posizioni perdute durante la decima battaglia dell'Isonzo, non è ancora chiusa.

Il piano del supremo comandante delle forze austriache, è illustrato in un telegramma del «Lokal Anzeiger» dal quartier generale della stampa austriaca.

Il telegramma dice fra l'altro:

« E' incominciata la lotta sul Carso. Gli italiani, fallito il primo tentativo di conquistare l'Hermada, stavano raccogliendo materiali ed uomini per preparare un nuovo grande assalto.

Mentre si svolgevano queste operazioni di preparazione da parte nemica, gli austriaci svolgevano i loro attacchi.

Durante l'aspro attacco dal 23 al 25 maggio, gli italiani erano riusciti a penetrare in un settore della nostra linea fra il mare e Castagnevizza.

Dopo avere elencato a modo suo le posizioni che gli italiani conquistarono, il corrispondente continua:

« A questo punto la battaglia ha avuto una pausa. Non per questo però il generale Cadorna ha rinunciato al suo piano, che era quello di spezzare l'angolo di Brestovizza, per circondare e raggiungere l'Hermada.

Così, mentre egli preparava il secondo assalto, la direzione del Comando austriaco preparava un contrattacco, che mirava ad annullare la possibilità del piano italiano per conquistare l'Hermada.

Così fu preparata l'azione fra Medeazza e Brestovizza.

L'azione dimostrativa presso Gorizia e Faiti Krib. cercava di ingannare il nemico circa il punto sul quale si è poi svolta l'azione principale.

Il giorno 4 il Comando preparò l'azione di artiglieria fra la costa ed il settore a sud di Jamiano.

Questo fuoco, che era della massima intensità e distrusse rapidamente i primi ripari italiani, provocò l'inizio dell'azione di sbarramento da parte dell'artiglieria italiana. Ciò non impedì, però, alle truppe austriache di avanzare.

Gli italiani, intanto facevano accorrere i loro rinforzi che giungevano in camions automobili, e venivano immediatamente lanciati nella battaglia.

La lotta a corpo a corpo fu della più grande violenza ».

I comunicati austriaci ufficiali ed ufficiosi, continuano però a non specificare quali furono i risultati ottenuti da questa offensiva.

« Unaparte di trincea fu riconquistata », « un'altura presso Jamiano fu ripresa » dicono essi; ma cercano di evitare la chiarezza e di dirci a quali risultati ha realmente condotto un attacco nel quale oltre 100.000 uomini furono lanciati all'assalto.

Il critico militare del «Journal de Genève» scrive:

« La fanteria austriaca attaccò domenica, lunedì ed i giorni seguenti le posizioni italiane, ma non ha ottenuto, a costo di gravi perdite che successi effimeri ».

In questi circoli militari si dichiara che l'offensiva di Boroevich, nella quale erano impiegati numerosi effettivi, doveva avere obbiettivi molto più vasti, e si può considerare come fallita, non essendo egli riuscito a riprendere neppure in parte le posizioni perdute.

Praticamente la contr'offensiva si è risolta in uno scacco gravissimo per l'esercito austro-ungarico, già duramente provato in altre battaglie.

In questi circoli militari si ritiene che Boroevich, imitando il metodo di Cadorna, tenterà la prova su qualche altro punto del fronte.

Telegrammi giunti da Innsbruck per via indiretta recano che negli ambienti militari austriaci l'azione di Boroevich viene aspramente criticata per il modo con cui venne condotta e per i suoi risultati completamente negativi.

Si calcola che più di tre divisioni di truppe ungheresi e croate siano state completamente annientate.

L'enorme impressione a Buenos Ayres per l'affondamento dell'"Oriana"

BUENOS AYRES, 9 (matt.) — **Mentre il Consiglio dei ministri discuteva la questione di politica interna, apprese il siluramento dell'«Oriana». I ministri si occuparono subito di questo affare. Il ministro degli esteri chiese telegraficamente particolari a Parigi.**

L'impressione è enorme. Tutti i giornali deplorano l'aggressione tedesca. (Stefani)

I delegati socialisti inglesi avranno i passaporti per Pietrogrado soltanto

LONDRA, 8. — (Camera dei Comuni) Un deputato interroga perchè furono accordati a Jowett, Ramsay e Macdonald, i passaporti per la Russia.

Il sottosegretario agli esteri Cecil risponde che il gabinetto di guerra, in seguito alle reiterate domande del governo provvisorio russo e dopo avere avuto il parere dell'ambasciatore Buchanan e del ministro Henderson, che il rifiuto avrebbe potuto essere male interpretato dai nostri amici russi, decise di accordare il passaporto ai delegati della minoranza del partito socialista e del partito operaio indipendente. E' beninteso che i passaporti sono valevoli soltanto per Pietrogrado e non permetteranno ai loro possessori di prendere parte a qualsiasi conferenza a Stoccolma ed ancora meno di entrare in relazione, direttamente o indirettamente, con sudditi nemici, che potrebbero trovarsi in questa città o altrove. Ritengo del resto sapere che i rappresentanti del punto di vista della grande maggioranza della classe operaia, hanno anche l'intenzione di chiedere i passaporti che saranno loro accordati.

Si approva con 150 voti contro 13, in seconda lettura, il progetto di legge autorizzante il governo ad applicare un accordo che possa intervenire fra gli alleati sul mutuo reclutamento dei loro nazionali. (Stefani)

La guerra dei sottomarini alle Camere francesi

PARIGI, 9. (matt.) — (Senato) Si discute il progetto di legge che organizza la settimana inglese per le donne occupate nell'industria del vestiario. Il Senato votò all'unanimità i vari articoli, come pure l'insieme del progetto.

Vota anche il progetto che apre il credito al Ministero della marina per la difesa sottomarina. (Stefani)

PARIGI, 9 (matt.) — (Camera dei deputati) L'insieme del progetto di legge sull'apertura dei crediti per il 1917 è approvato con 493 voti contro 7. La Camera riprende la discussione della guerra dei sottomarini. L'ammiraglio Bienaime afferma la fiducia che il problema sarà risolto a nostro vantaggio, come già disse Lloyd George. Dichiara che le nostre perdite sono soltanto di 1.8 per cento del movimento dei nostri porti. (Stefani)

Churchill torna ministro

LONDRA, 8. — Winston Churchill sostituisce Lord Cowdras nella presidenza dell'ufficio di aviazione. Il deputato labourista George Roberts succede a George Barns nella carica di ministro delle pensioni. (Stefani)

La morte del colonnello Cadolini

ROMA, 8. — Nel pomeriggio è morto l'ing. Giovanni Cadolini, senatore del regno colonnello garibaldino.

CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 8. — Il cambio per domani è di 132.75.

Facilitazioni ai farmacisti e ai negozianti di profumerie per l'applicazione della nuova tassa

ROMA, 8. — Il ministro delle finanze rendendosi conto delle difficoltà in cui verrebbero a trovarsi molti farmacisti e molti negozianti di profumerie (i quali per non avere un deposito staccato dal negozio sarebbero tenuti pel 1.o luglio ad applicare le fascette bollate all'intera massa delle merci esistenti nei negozi) ha concesso che, fermo l'obbligo di bollare nei modi voluti dalla legge tutti i prodotti che venderanno dal 1.o luglio 1917 in avanti, sia accordato il termine di tre mesi per regolarizzare nei rapporti del bollo l'intera scorta del negozio.

Con analogo intendimento e poichè a causa dei provvedimenti sulla limitazione del traffico ferroviario molti fabbricanti non possono dar corso entro il corrente mese di giugno a spedizioni già confezionate in scatole e casse senza applicazione di bollo, ad evitare la perdita di tempo e di denaro che loro deriverebbe qualora avessero a guastare gli imballaggi esterni ed interni per applicare le fascette ed i bollini, il ministro ha concesso che per tutto il mese di luglio le spedizioni possono aver luogo dalle fabbriche anche senza l'applicazione di bollo.

Rimane però fermo anche per questi prodotti come per quelli esistenti nei negozi l'obbligo del venditore di provvedere all'applicazione del bollo per modo che dal 1.o luglio 1917 in poi nessun prodotto sia venduto senza bolo e col 30 settembre tutta la scorta esistente nei negozi sia in regola con la tassa. (Stefani)

Il nuovo governo messicano

La soppressione di due ministeri

LE HAVRE, 8. — La legazione del Messico presso il Belgio annuncia che il nuovo gabinetto del generale Carranza fu così costituito:

Affari esteri Garcia Perez, interno Aguirre Berlanga, industria commercio Alberto Pain, lavori pubblici Nestor Rouaix, finanze Mieto, guerra Agustin Castro, comunicazioni Rodriguez Guttieres. Il congresso soppresse i ministeri della giustizia e dell'istruzione pubblica. Il procuratore generale della repubblica e il capo del dipartimento universitario sono incaricati rispettivamente di assumerne le funzioni.

Stabilimento Tipografico Friulano

Dottor Isidoro Furlani, Dirett. resp.

Dopo breve malattia oggi serenamente spirava

Carlo Menini

d'anni 71

Il figlio Giovanni, con profondo dolore, ne dá il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani, sabato, alle ore 15.30, partendo da via Grazzano n. 1.

Udine, 8 giugno 1917.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Moroso — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina, divisa in 12 colonne, L. 0.50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1.50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

Banca Cooperativa Udinese

Nuova gestione

Società anonima a capitale illimitato

Sede in via Cavour N. 24 = Palazzo proprio

SITUAZIONE AL 31 MAGGIO 1917

Attività

Cassa	L.	16,415.26
Cambiali	»	764,946.60
Buoni del tesoro scadenti nel 1917	»	100,000.—
Valori di proprietà della Banca	»	245,516.54
Conti correnti garantiti	»	27,010.60
Debitori diversi	»	———
Corrispondenti Bancari e diversi	»	522,630.33
Stabile di proprietà della Banca	»	150,000.—
Mobili e Casseforti	»	2,000.—
Effetti per l'incasso	»	1,587.—
Depositi a garanzia operazioni diverse	»	156,629.98
» liberi e volontari a custodia	»	71,844.67
» a cauzione servizio	»	15,000.—
Totale delle attività	L.	2,069,580.88
Spese, imposte, tasse e interessi passivi	»	24,851.17
	L.	2,094,434.05

Passività

Depositanti a Risparmio	L. 1,164,517.62		
» piccolo Rispar.	» 84,843.60		
» in Conto Corrente	» 262,393.72	L.	1,511,754.94
Cassa di previdenza degli impiegati		»	8,763
Creditori diversi		»	4,614 4
» per dividendo		»	6,857.5
Corrispondenti bancari e diversi		»	50,886 [illegible]
Depositanti a garanzia operaz. diverse		»	156,6[illegible]
» liberi e volontari a custodia		»	71,844,67
» a cauzione servizio		»	15,000.—
Totale delle passività		L.	1,826,[illegible]
Capitale Sociale			
Capitale (azioni N. 8893)	L. 222,325.—		
Fondo di riserva ordinario	» 5,550.21		
» straordinario	» 152.40		
» oscillazioni valori	» 10,516.04	L.	238,549.6
Utili netti dell'esercizio 1916		»	—
Rendite corr. eserc. e risconto a favore 1917		»	29 [illegible]
Totale generale		L.	2,094,434,05

Il Presidente
Cav. Giusto Venier

Il Sindaco
Cav. C. Fagani

Il Direttore
rag. E. Perosa

Operazioni della Banca

Emette Azioni a L. 25,50 cadauna.

Ricevo depositi in denaro:

a Risparmio al 3 1/2 0/0
a piccolo Risparmio al 4 0/0
in Conto Corrente al 3 1/2 0/0
in conto svincolato a scadenza fissa a 4 0/0
Netto da imposta di R. M.

Sconta cambiali con almeno due firme sino a 6 mesi
Apre conti correnti garantiti. Fa anticipazioni su valori
Fa servizio di cassa e custodia per conto di terzi
Emette assegni della Banca d'Italia pagabili in tutto il Regno e nelle Colonie.

Nelle grandi officine

fabbriche esplosivi, motori, garages, ecc. insomma in qualsiasi stabilimento dove funzionino macchine pesanti e rumorosissimi, per attutire i rumori eccessivi gli apparecchi:

Ear Defenders

(Brevetto Mallock Armstrong)

PROTETTORI delle ORECCHIE

Nuovissima invenzione da poco sul mercato dove ha incontrato molto successo tanto in Inghilterra come in Francia: fornito pure all'Ammiragliato ed al Ministero della guerra inglese. L'apparecchio consiste di due tubetti di ebanite portanti all'estremità due reticelle di metallo dorato fra le quali trovasi una membrana fortissima. Le grandi esplosioni obbligano la membrana ad appoggiarsi contro la reticella interna impedendo allo spostamento d'aria prodotto d'arrivare al timpano, mentre che piccoli rumori non obbligano la membrana che vibrazioni, permettendo così di udire conversazioni anche telefoniche ordini, ecc.

Peso della scatoletta 25 grammi prezzo L. 8 — franca nel Regno L. 8 25

Deposito Ditta A. MANZONI e C.
Milano - Via S. Paolo 11.

OCCASIONE FAVOREVOLE

Ett. 150 Vino nero nostrano
» bianco filtrato di collina.

Ragagnin Vittorio - Pordenone.

ERBORISTERIA

La nostra Casa importatrice ed esportatrice di tutte le ERBE e RADICI MEDICINALI, prega tutti i raccoglitori e speculatori dell'Erboristeria Medicinale, di offrire ad essa tutti i loro prodotti, specialmente i seguenti:

RADICE GENZIANA, BELLADONNA, ELLEBORO, COLCHICO, ACONITO, FIORI ARNICA MONTANA, TIGLIO, SAMBUCO, CAMOMILLA, FOGLIE BELLADONNA ATROPA, ACONITO, BARBE GRANOTURCO

coi relativi campioni e prezzo di giornata, quantità disponibile e quantità per consegna ed epoca della raccolta. Per referenze:

Spett. Credito Italiano di Milano.
» **Banca Italiana di Sconto di Rovigo**
» » **Veneta di Depositi e Conti Correnti di Padova.**

Pagamento, s'intende a contanti, oppure anche anticipato. Trattandosi d'affari importanti, la Ditta manderà un suo incaricato a trattare di persona. Indirizzate le offerte alla nostra Casa qui sotto:

Cav. PIETRO BRISIGHELLO e C. in Solesino (Padova)

L'antico

Unguento Bertolotti

(del dottor E. PERABÒ)

è il rimedio ideale, pratico, indispensabile in ogni famiglia, negli opifici, ai turisti quale ottimo **Disinfettante, Astringente, Sedativo e Solvente.**

Risolve senza operazioni chirurgiche gli Antraci, i Foruncoli, gli Ascessi, Flemmoni, Patereci, Ingorghi glandolari Osteiti, Periostiti, Seni Fistolosi, Ragadi, ecc.

Disinfetta e cicatrizza le Piaghe e Ferite in genere, Piaghe varicose, Piaghe da scottatura, Geloni, Ulcerazioni ed Escoriazioni, Morsicature di insetti (vespe, api, zanzare, ragni, ecc.).

Ottimo nelle emorroidi irritate, e in tutte le manifestazioni infiammatorie esterne.

Applicato su una parte ammalata, dove vi siano introdotti corpi estranei (spine, scheggie, frantumi di vetro, frammenti d'ossa guaste, ecc.) l'**Unguento Bertolotti** ne procurerà la fuoruscita senza atti chirurgici.

L'unguento Bertolotti è l'ideale dei turisti: una unzione ai piedi prima di una lunga marcia, evita dolori, escoriazioni e spelature.

NUMEROSI CERTIFICATI MEDICI A RICHIESTA

Scatole da L. 1.50 - da L. 3 - da L. 7 - Trovasi nelle migliori Farmacie
In UDINE presso: **Augusto Bosero - Farmacista**

Deposito generale: FARMACIA ARCARI - Olmetto, 4 - MILANO

Alle richieste per cartolina-vaglia aggiungere cent. 25 per spese postali.

PER LO SVILUPPO E CONSERVAZIONE DEI CAPELLI

USATE SOLO LA CHININA MIGONE

Gradevolissima nel profumo
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atonia del bulbo
Combatte la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

CHE SI PUÒ AVERE PROFUMATA, INODORA OD AL PETROLIO

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Orefici - MILANO. — Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articoli per la Toeletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

AMIDO BANFI

Marca Gallo
MONDIALE
Stira a lucido
Conserva la biancheria

ASMA

Guarigione mediante POLVERI e SIGARETTE del D.r CLÉRY

Per Campione: al D.r CLÉRY, 53, Boul. St-Martin, Paris.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

DOMANDATE UN RAMAZZOTTI

per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Il sovrano degli aperitivi

di fama mondiale
il più completo dei tonici
il più efficace digestivo

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI
F.lli RAMAZZOTTI - MILANO CASA FONDATA nel 1815

Sud e Nord America express

Servizio combinato tra le Società

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Riunite Florio e Rubattino
ANONIMA — SEDE IN GENOVA
Capitale L. 60.000.000 interamente versato

LA VELOCE

Navigazione Italiana a Vapore
ANONIMA — SEDE IN GENOVA
Capitale emesso e versato L. 11.000.000

Rappresentanza di Udine

Viaggio in 16 giorni per Buenos-Ayres e 11 per New-York

Incrociatori ausiliari della R. Marina - Telegrafo Marconi Ultrapotente

In costruzione e pronti per l'autunno **Giulio Cesare e Duilio**
Lunghezza metri circa 200
Larghezza » 24
Altezza » 38
Portata Tonn. 25,000

Traversata Genova-Buenos-Aires giorni 15 1/2 - Potenza Macchina HP. 22000
Velocità all'ora nodi 20
250 posti di Classe di Lusso
300 » di 2.a classe
2000 » di 3.a classe

Cinematografo — Orchestra — Biblioteche — Giornale stampato sull'Atlantico — Salone da Ballo — Sala di Sport — Sala per Bambini — Sarta — Modista — Fioraia — Bazar — Parrucchieri — Ascensori — Telefoni interni.

La più moderna flotta di Vapori rapidi e di lusso a doppia macchina e due eliche — «Re Vittorio», «Regina Elena», «Duca degli Abruzzi», «Duca d'Aosta», «Verona», «America», «Duca di Genova», «Stampalia», «Europa» ecc. — Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante ed ottimo per passeggeri di terza classe.

La Società, a richiesta, rilascia biglietti di ferrovia da New York per i diversi punti degli Stati Uniti e Canadà — **Partenza mensile per il Centro America.**

Per informazioni e passaggi rivolgersi all'Agente Autorizzato:

ANTONIO PARETTI (UDINE Via Aquileia N. 94)
Telefono interprovinciale 448

CASELLA 78 — TELEGRAMMI PARETTI

La reclame è l'anima del commercio

AGENZIE all'ESTERO
a CHIASSO per la SVIZZERA
a NICE per la FRANCIA e l'ALGERIA
a PARIGI 31, Rue E. Marcel

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni ‖ **Casa fondata nel 1850** ‖ Esigere la bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca | nell'AMERICA DEL SUD Carlo F. Hofer e C. - Genova | nella SVIZZERA G. Fossati - Chiasso | nell'AMERICA del NORD L. Gandolfi e C. - New York

Altre specialità della Ditta | AMERICANO | CREME E LIQUORI | VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE «MILANO» | SCIROPPI E CONSERVE | VERMOUTH

AGENZIE in ITALIA
ROMA Via Lata al Corso, N. 8
GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 17
TORINO Via Orfane N. 7
BOLOGNA Via Cavaliera, 18